

Consorzio IN.RE.TE.
Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2015
verbale n. 4/2016
(mercoledì 27 aprile 2016)

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Pino BARRA, dottore commercialista, revisore ai sensi dell'art. 234 d.lgs. n. 267/2000, nominato dall'Assemblea Consortile in data 30.06.2015, per il triennio 2015/2018;

☐ ricevuto in data odierna lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.04.2016 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;
- c) conto economico;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (inclusa nella delibera);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'assemblea n. 21 del 17.07.2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto dell'economo (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ☐ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- ☐ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ☐ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ☐ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ☐ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;



- ❑ visto lo statuto dell'ente e il regolamento contabile, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

DATO ATTO CHE

- ❑ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015 ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ❑ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ❑ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ❑ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ❑ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 10;

RIPORTA

- ❑ i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 17.07.2015 con delibera dell'assemblea n. 21;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del C.d.A. n. 10 del 27.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1250 reversali e n. 2192 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- durante l'esercizio si è fatto frequentemente ricorso all'anticipazione di tesoreria a causa delle note difficoltà finanziarie generate dal ritardo nel pagamento dei contributi regionali;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati stipulati nuovi mutui;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Intesa San Paolo.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			0,00
Riscossioni	2.289.197,31	10.111.782,62	12.400.979,93
Pagamenti	2.457.278,34	9.888.701,59	12.345.979,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			55.000,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			55.000,00

Nel prospetto sopra riportato, che riproduce la tabella elaborata dal software gestionale, non si tiene conto dell'anticipazione di tesoreria. Al di là dei tecnicismi derivanti dai nuovi principi contabili applicati, di seguito ho riprodotto lo stesso schema includendo, con segno negativo, l'esposizione per anticipazione di tesoreria:

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio					-143.084,37
RISCOSSIONI (al netto delle anticipazioni)	2.289.197,31		4.914.094,72		7.203.292,03
PAGAMENTI (al netto delle anticipazioni)	2.314.193,97		5.261.681,99		7.575.875,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015					-515.668,30
di cui					
Suddivisione del Fondo cassa	Fondo di cassa vincolato				55.000,00
	Anticipazione di tesoreria				-570.668,30
	Fondi non vincolati				0,00
	Totale fondo cassa				-515.668,30

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	714.225,86	
Anno 2014		143.084,37
Anno 2015		570.668,30

Utilizzo di anticipazione di liquidità

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 1.858.865,05.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva principalmente dal ritardo nel trasferimento delle risorse regionali. E' comunque doveroso ricordare che l'anticipazione di tesoreria costituisce una vera e propria forma di indebitamento a breve termine che sfugge ai limiti di destinazione alle spese di investimento di cui all'art. 119 Cost.; tuttavia, l'utilizzazione di dette anticipazioni rappresenta un'operazione di breve durata volta a superare una momentanea situazione di scarsa o insufficiente liquidità e non può essere adottata come fonte sistematica di finanziamento dell'ente.

Nel caso di specie, al contrario, risulta che l'ente, alla chiusura dell'esercizio, non ha restituito integralmente al tesoriere le anticipazioni di tesoreria ricevute e che tale comportamento risulta aggravato dal costante ricorso a tale operazione. Si ricorda, al riguardo, che l'articolo 5 del D.Lgs. 149/2011 annovera il ripetuto utilizzo alle anticipazioni di tesoreria tra gli indicatori di situazioni di squilibrio finanziario; l'irregolarità posta in essere dall'ente, dunque, rappresenta senza dubbio una violazione del principio di sana gestione e, per l'assenza di temporaneità del deficit di cassa, potrebbe costituire una violazione della regola di destinazione dell'indebitamento alle spese di investimento. Ad alimentare il ripetuto ricorso a tale strumento ha contribuito, come più volte evidenziato da chi scrive, il perdurante e grave ritardo nel pagamento dei contributi regionali che costituiscono la principale voce di entrata dell'ente.

E' quindi evidente che una soluzione al problema di utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria può ragionevolmente prospettarsi soltanto con la modifica delle modalità e dei tempi di pagamento da parte della Regione.

In alternativa, l'ente si troverebbe a non poter esercitare i propri compiti istituzionali relativi all'attività socio-assistenziale, il che, peraltro, comporterebbe anche la violazione delle disposizioni normative che regolano la materia.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 55.000,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 13.391,52, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	12.651.263,77
Impegni	(-)	12.646.068,38
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		5.195,39

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	10.111.782,62
Pagamenti	(-)	9.888.701,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	223.081,03
Residui attivi	(+)	2.539.481,15
Residui passivi	(-)	2.757.366,79
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-217.885,64
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] + [B]</i>	5.195,39

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 707.817,24 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	2.289.197,31	10.111.782,62	12.400.979,93
PAGAMENTI	2.457.278,34	9.888.701,59	12.345.979,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			55.000,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			55.000,00
RESIDUI ATTIVI	955.002,19	2.539.481,15	3.494.483,34
RESIDUI PASSIVI	30.905,70	2.757.366,79	2.788.272,49
<i>Differenza</i>			706.210,85
FPV per spese correnti			53.393,61
FPV per spese in conto capitale			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			707.817,24

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	
	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	707.817,24
di cui:	
a) parte accantonata	4.864,05
b) Parte vincolata	471.359,53
c) Parte destinata	
e) Parte disponibile (+/-) *	231.593,66

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	471.359,53
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	471.359,53

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.864,05
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.864,05

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
TOTALE	248.896,50	290.570,48	707.817,24

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 4.864,05 come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Analisi del conto del bilancio

Trend storico della gestione di competenza e raffronto con previsioni esercizio 2015

Entrate		2013	2014	2015
Titolo I	Entrate tributarie			
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	6.872.169,47	7.119.220,69	6.645.543,58
Titolo III	Entrate extratributarie	563.290,55	356.510,05	322.850,79
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale			
Titolo V	Entrate da prestiti	(si omettono le movimentazioni da anticipazioni di Teso.		
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	(si omettono le movimentazioni per servizi c/terzi)		
Totale Entrate		7.435.460,02	7.475.730,74	6.968.394,37
Spese		2013	2014	2015
Titolo II	Spese correnti	7.370.842,81	7.413.992,32	6.902.300,79
Titolo II	Spese in c/capitale	49.099,33	24.239,04	41.786,53
Titolo III	Rimborso di prestiti	17.650,69	18.366,65	19.111,66
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	(si omettono le movimentazioni per servizi c/terzi)		
Totale Spese		7.437.592,83	7.456.598,01	6.963.198,98
Avanzo (Disavanzo) di competenza		-2.132,81	19.132,73	5.195,39

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	2014	2015
01 - Personale	1.506.049,38	1.550.286,00	1.522.329,88
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	14.400,45	38.582,67	25.332,80
03 - Prestazioni di servizi	4.626.012,89	4.083.581,67	3.903.154,17
04 - Utilizzo di beni di terzi	135.785,51	91.568,32	86.348,38
05 - Trasferimenti	945.008,14	1.512.212,03	1.231.853,77
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	23.027,81	15.311,85	19.566,84
07 - Imposte e tasse	120.558,63	122.449,78	113.714,95
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
Totale spese correnti	7.370.842,81	7.413.992,32	6.902.300,79

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Dati e indicatori relativi al personale

	2013	2014	2015
Dipendenti	44	44	44
Costo del personale	1.506.049,38	1.550.286,00	1.522.329,88
Costo medio per dipendente	34.228,40	35.233,77	34.598,41

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione è stata redatta in modo sostanzialmente conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Non sono però illustrati esaurientemente i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

B

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	180.376,68	41.376,19	-23.054,50	198.698,37
Immobilizzazioni materiali	84.846,91	7.495,17	-21.659,54	70.682,54
Immobilizzazioni finanziarie	1.033,00			1.033,00
Totale immobilizzazioni	266.256,59	48.871,36	-44.714,04	270.413,91
Rimanenze				
Crediti	3.269.001,16	226.057,77		3.495.058,93
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide		55.000,00		55.000,00
Totale attivo circolante	3.269.001,16	281.057,77		3.550.058,93
Ratei e risconti	19.052,44		-52,95	18.999,49
Totale dell'attivo	3.554.310,19	329.929,13	-44.766,99	3.839.472,33
Conti d'ordine	21.567,85	11.469,78	-1.000,00	32.037,63
Passivo				
Patrimonio netto	593.394,84		485.094,41	1.078.489,25
Conferimenti	20.000,00			20.000,00
Debiti di finanziamento	10.703,87			10.703,87
Debiti di funzionamento	2.728.872,03	-586.320,11		2.142.551,92
Debiti per somme antic. da terzi	58.255,08	-46.885,03		11.370,05
Altri debiti	143.084,37	433.272,87		576.357,24
Totale debiti	2.940.915,35	-199.932,27		2.740.983,08
Ratei e risconti				
Totale del passivo	3.554.310,19	-199.932,27	485.094,41	3.839.472,33
Conti d'ordine	21.567,85	11.469,78	-1.000,00	32.037,63

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	6.968.262,82
<i>B Costi della gestione</i>	6.927.500,94
Risultato della gestione	40.761,88
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	
Risultato della gestione operativa	40.761,88
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-19.435,29
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	463.767,82
Risultato economico di esercizio	485.094,41

Il risultato economico è fortemente influenzato dalle componenti straordinarie determinate dalle entrate da trasferimenti comunicate dalla Regione Piemonte e accertate solo nel mese di dicembre 2015 e non preventivabili nel corso dell'esercizio.

In assenza di tali componenti straordinarie, il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato comunque positivo per circa 30K euro.

Lo scrivente raccomanda che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente, come indicato anche nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n.3. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, con particolare riferimento a quanto rilevato in tema di anticipazioni di tesoreria, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Ivrea, 27.04.2016

Il Revisore
(Pino BARRA)



